



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Decreto n. 252 del 26/04/2022

**Oggetto:** Schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90, tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e il Comune di Cervino. **Decreto di approvazione.**

**Vista** la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

**Visto** il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*”, che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;

**Vista** la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

**Vista**, D.L. n. 208/08, convertito con modificazioni in Legge n. 13/09, “recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente”;

**Visto** il D.lgs., n. 30/16, “Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento”;

**Visto** in particolare l'art. 63 D.lgs. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

**Visto** l'art. 64 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

**Vista** la L. n. 221/15 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*”;

**Visto** il D.lgs. 50/16, relativo al riordino della disciplina dei contratti pubblici per lavori, servizi e forniture;

**Visto** il Decreto n. 123 del 20/03/2018 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il *Percorso di pianificazione e programmazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso*, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione *Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiere* nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani *analisi del sistema fisico di riferimento, beni esposti e vulnerabilità del costruito, cartografia e costruito, trasporto solido, cavità, subsidenza, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.*;





## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

---

**Visto** il D.P.C.M. del 4 aprile 2018, (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell'art. 63 comma 4, del D.lgs. 152/2006, recante *“Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016”*, che nel provvedere a rendere operative le Autorità di bacino distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di Bacino;

**Visto** il decreto del Segretario Generale n. 369 del 14.07.2020 di conferimento di incarichi dirigenziali "ad interim”;

**Visto** il D.L. 76/20, convertito con modificazioni nella L. 108/21, recante la *“governance”* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;

**Visti** gli artt. 51, co. 1, lett. a) del D.L. 77/20 e l'art. 1, co. 2, lett. a) del D.L. 76/20 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante norme in materia di semplificazione amministrativa;

**Visto**, altresì, l'art. 170, del D.lgs. 152/06 che al comma 11 prevede che *“Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175;*

**Visto** il Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010;

**Visto** il Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del d.lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2005-2010) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. e pubblicato sulla GU - Serie generale n°25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) – II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n°1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010;

**Visti** i Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatti ed approvati dalle ex Autorità di Bacino regionali e interregionali di cui all'ex Legge 183/89 i cui territori ricadono nel Distretto dell'Appennino Meridionale;

**Visto** il Regolamento Generale di Organizzazione e funzionamento degli Uffici dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, adottato dalla CIP con delibera n. 3 del 18/11/2019;





## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

---

**Visto** il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, adottato dalla CIP con delibera n. 4 del 18/11/2019;

**Considerato che** la Direttiva Quadro nel settore delle acque 2000/60/CE, definisce l'azione comunitaria per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee che assicuri la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento, agevoli l'utilizzo idrico sostenibile, protegga l'ambiente, migliori le condizioni degli ecosistemi acquatici e mitighi gli effetti delle inondazioni e della siccità;

**Considerato che** ai fini del coordinamento dell'applicazione delle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE, l'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE rimanda all'adozione di misure appropriate, "mirando a migliorare l'efficacia, lo scambio di informazioni ed a realizzare sinergie e vantaggi comuni...";

**Considerato che** l'Autorità di Bacino Distrettuale è l'Autorità competente ai sensi dell'articolo 3 della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 e dell'articolo 3 del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49;

**Considerato che** l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale concorre alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela qualitativa-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla lotta alla desertificazione, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

**Considerate** le azioni predisposte dall'Autorità di Bacino Distrettuale per il prosieguo delle attività finalizzate agli altri strumenti di "Piano di Gestione del rischio da frana" e "Piano di Gestione del sistema costiero", nonché i progetti specifici relativi alle risorse acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, *beni esposti e vulnerabilità del costruito, cartografia e costruito, trasporto solido, cavità, subsidenza, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.* e la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;

**Considerato che** l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in relazione ai propri compiti istituzionali ha in corso, oltre ai due Piani di Gestione Acque e Gestione Rischio Alluvioni, l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino, la predisposizione dei Piani di Gestione per il Rischio da Frana ed il Piano di Gestione del Sistema Costiero nonché progetti specifici relativi alle risorse acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, *beni esposti e vulnerabilità del costruito, cartografia e costruito, trasporto solido, cavità, subsidenza, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.* e la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;

**Considerato che** la pianificazione di bacino e di distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;

**Considerato che** è necessario, pertanto, proseguire l'attività di pianificazione unitaria, organica e razionale del sistema fisico-ambientale, ai fini di un uso corretto e di governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica





## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

---

della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;

**Considerato che** le attività di Pianificazione e Programmazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale sono ancorate ad un approfondito ed organizzato quadro conoscitivo del sistema fisico ed ambientale; tale quadro conoscitivo è periodicamente revisionato sulla base di attività di aggiornamento correlate sia agli strumenti di pianificazione di bacino e di distretto sia a progetti specifici attuati dall'Autorità di Bacino Distrettuale;

**Considerato che** l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la predisposizione e attuazione degli strumenti di pianificazione, programmazione e gestione prima richiamati si avvale del supporto della comunità scientifica, mediante Accordi ex art. 15 L. n. 241/90;

**Considerato che** l'Autorità, nel perseguimento dei propri fini istituzionali, svolge anche il ruolo di soggetto attuatore per la realizzazione di interventi volti alla mitigazione del rischio idrogeologico e gestione delle risorse idriche per i quali intende promuovere ogni azione volta a migliorare la qualità e ad accelerare la realizzazione degli interventi stessi;

**Considerato che** con Decreto Segretariale n. 592 del 16/11/20, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha definito ed approvato il documento di *Progettazione del Piano di Bacino Distrettuale e dei relativi Piani di Gestione*;

**Considerato che** attesa la complessità delle azioni da porre in essere, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha definito ed approvato con Decreto Segretariale n. 823 del 30/12/20 le linee di indirizzo metodologiche relative alle differenti attività connesse alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione mediante l'elaborazione di schede metodologiche, contenenti una sintesi degli obiettivi da perseguire e le modalità di sviluppo, gli elaborati attualmente disponibili a supporto delle attività da porre in essere e tempi di attuazione, relativamente alle seguenti tematiche: *Sistema fisico di riferimento; Frane; Alluvioni; Sistema costiero; Beni esposti e Vulnerabilità del costruito; Cartografia e costruito*;

**Considerato che** al fine di dare seguito all'attuazione di una "governance territoriale" delle aree del Mezzogiorno – capitalizzando, integrando e correlando i percorsi di pianificazione e programmazione, realizzati ed in corso – in una "azione unitaria e condivisa di sistema" da parte degli Enti preposti, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha avviato un virtuoso percorso tecnico-scientifico innovativo che coinvolge, mediante appositi Accordi di Collaborazione, oltre alle diverse Istituzioni anche Università e Strutture scientifiche di eccellenza afferenti al territorio distrettuale;

**Considerato che** l'articolo 15 della Legge 241/90 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra di loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;

**Considerato che** i suddetti accordi di collaborazione rappresentano un modello convenzionale attraverso cui le pubbliche amministrazioni coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di reciproca collaborazione in posizione di equi ordinazione; in tale quadro la comunione di interessi che è alla base di tali accordi rende inapplicabili, per la conclusione degli stessi, le regole sulla scelta del contraente risultanti dalle norme sulla contabilità di stato (Consiglio di Stato, Sezione I, 17 aprile 1996 n. 3670);

**Considerato che** il Comune di Cervino con nota acquisita al prot. gen. n. 310 del 10.01.2022 ha chiesto all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale la disponibilità "*ad attuare un'attività di concertazione per lo sviluppo delle attività correlate all'elaborazione dello strumento urbanistico comunale e*





## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

alla definizione delle più opportune misure strutturali e non strutturali finalizzate alla mitigazione e gestione del rischio idrogeologico a cui sono esposti alcuni settori del territorio comunale di Cervino, mediante anche la stipula di un accordo di collaborazione per attività di interesse comune ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90”;

**Considerato che** a tale fine presso la sede dell'Autorità di Bacino è stato svolto un incontro tra il Sindaco, il Segretario Generale dell'Autorità ed i tecnici di entrambi gli Enti, al fine di definire le azioni da porre in essere per la “*gestione del rischio idrogeologico e relativo uso e governo del territorio*” afferente il detto territorio comunale;

**Considerato che** l'Autorità di Bacino Distrettuale con nota prot. 1313 del 19.01.2022 ha trasmesso al Comune di Cervino bozza di accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90;

**Considerato che** in data 06.04.2022, il Comune di Cervino ha trasmesso la deliberazione di consiglio comunale n. 4 del 11.03.2022 acquisita al protocollo dell'Autorità di Bacino Distrettuale al n. 9644 del 06.04.2022, con la quale si approva, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90, lo schema di Accordo in parola “*per la condivisione di un percorso tecnico, operativo e gestionale finalizzato alla mitigazione del rischio idrogeologico, difesa e salvaguardia dei beni esposti e del sistema ambientale connesso, e la costituzione di un Tavolo Tecnico di confronto e condivisione*” e si autorizza la sottoscrizione dello stesso;

**Per quanto visto e considerato in premessa ed a norma delle vigenti disposizioni di legge,**

### DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto e s'intendono qui integralmente riportate

1. Di approvare lo schema di *Accordo* tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e il Comune di Cervino “*per la condivisione di un percorso tecnico, operativo e gestionale finalizzato alla mitigazione del rischio idrogeologico, difesa e salvaguardia dei beni esposti e del sistema ambientale connesso, e la costituzione di un Tavolo Tecnico di confronto e condivisione*”.
2. Di autorizzare la sottoscrizione, con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 7 marzo 2005, n.82, come previsto dall'art. 15, comma 2 –bis, della Legge n. 241/90, dell'*Accordo* tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed il Comune di Cervino.
3. Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul sito internet dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella sezione Amministrazione Trasparente “*Provvedimenti*”.

**Il Segretario Generale**  
Dott.ssa Vera Corbelli





*Autorità di Bacino Distrettuale  
dell'Appennino Meridionale*



*Comune di Cervino*

## **ACCORDO**

**ex art. 15 della Legge n. 241/90**

### **TRA**

**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** (di seguito *Autorità*) con sede in Caserta - Viale A. Lincoln A4, C.F. 93109350616 nella persona del *Segretario Generale Dott.ssa Vera Corbelli* domiciliato per il presente atto presso la sede dell' *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale* in Caserta - Viale A. Lincoln A4;

### **E**

**Comune di Cervino** con sede in Via Giuseppe Toniolo, 48, 81023 Cervino (CE), c.f. 00352450613, nella persona del Sindaco *Vinciguerra Giuseppe* domiciliato per il presente atto presso la sede del Comune di Cervino, Via Giuseppe Toniolo, 48, 81023 Cervino (CE).

Di seguito denominate congiuntamente "*le Parti*",

**Visto** la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

**Visto** la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

**Visto** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*", che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;

**Visto** la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di*



*Autorità di Bacino Distrettuale  
dell'Appennino Meridionale*



*Comune di Cervino*

*protezione dell'ambiente”;*

**Visto** il Decreto Legislativo 16 marzo 2009, n. 30, *"Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento”;*

**Visto** il Decreto 14 aprile 2009, n. 56, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare *“Regolamento recante «Criteri tecnici per il monitoraggio dei corpi idrici e l'identificazione delle condizioni di riferimento per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del decreto legislativo medesimo»”;*

**Visto** il Decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con modificazioni in legge 26 febbraio 2010, n. 25, con cui si differiva il termine indicato all'articolo 1, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13, alla data del 28 febbraio 2010;

**Visto** il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, *“Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;*

**Visto** il Decreto 8 novembre 2010, n. 260 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del decreto legislativo 152/06;

**Visto** la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *“Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali”* che all'art. 51 ha dettato nuove *“Norme in materia di Autorità di bacino”* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;

**Visto** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016 (G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017), avente ad oggetto *"Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183”;*



*Autorità di Bacino Distrettuale  
dell'Appennino Meridionale*



*Comune di Cervino*

**Visto** il DPCM del 14 luglio 2017 (registrato alla Corte dei Conti prot. n. 1682 del 10 agosto 2017) con il quale la Dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

**Visto** il DPCM del 4 aprile 2018 (G.U. n. 135 del 13.06.2018) di cui all'art. 63, c. 4 del decreto legislativo n. 152/2006 con il quale è stata dato avvio alla piena attuazione all'operatività dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

**Visto** il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'ex ADB Campania Centrale, adottato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 1 del 23.02.2015, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 19.02.2016 – Attestato n. 437/2;

**Visto** il Piano di Gestione Acque, primo ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016, in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.lgs. 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019, nonché III Ciclo (2021-2027) del Piano di Gestione delle Acque, il cui progetto è stato adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 29/12/2020 e adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanenti del 20/12/2021;

**Visto** il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, primo ciclo (2010-2015) adottato con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016, e secondo ciclo adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 28/12/2020, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanenti del 20/12/2021;

### **CONSIDERATO**

**Che** con la L. n. 221/2015 e con il D.M. 294/2016 è stato avviato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque;

**Che** l'entrata in vigore del DM n. 294 del 25.10.2016 (G.U. n° 27 del 2 febbraio 2017) ha decretato la soppressione delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali e l'avvio



*Autorità di Bacino Distrettuale  
dell'Appennino Meridionale*



*Comune di Cervino*

dell'operatività dei Distretti Idrografici;

**Che** ai fini del coordinamento dell'applicazione delle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE, l'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE rimanda all'adozione di misure appropriate, *“mirando a migliorare l'efficacia, lo scambio di informazioni ed a realizzare sinergie e vantaggi comuni...”*;

**Che** l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in base alle norme vigenti ha fatto proprie le attività di pianificazione e programmazione a scala di Bacino e di Distretto idrografico relative alla difesa, tutela, uso e gestione sostenibile delle risorse suolo e acqua, alla salvaguardia degli aspetti ambientali svolte dalle sopresse Autorità di Bacino Nazionali, Regionali, Interregionali in base al disposto della ex legge 183/89;

**Che** l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale concorre alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla lotta alla desertificazione, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

**Che** la pianificazione di bacino fino ad oggi svolta dalle ex Autorità di Bacino ripresa ed integrata dall'Autorità di Distretto, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico;

**Che** l'Autorità di Bacino Distrettuale è organo di programmazione interdisciplinare, in grado di valutare le esigenze in diversi settori nonché la priorità delle azioni da porre in essere per la realizzazione degli obiettivi concordati d'intesa tra Enti operanti sul territorio;

**Che** le attività di pianificazione e programmazione si basano su un complesso ed integrato sistema di conoscenze delle caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrologiche, idrogeologiche, geotecniche, idrauliche, biologiche, agro – forestali e pedagogiche, territoriali, ambientali, culturali e socio – economiche del Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale in Costante Aggiornamento;



*Autorità di Bacino Distrettuale  
dell'Appennino Meridionale*



*Comune di Cervino*

**Che** l'Autorità di Bacino Distrettuale, in relazione ai propri compiti di cui al D.lgs. 152/06 e alla L. 221/15, ha in corso, oltre ai due Piani di Gestione Acque e Gestione Rischio Alluvioni, l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino, la predisposizione dei Piani di Gestione per il Rischio da Frana ed il Piano di Gestione del Sistema Costiero e di progetti specifici in tema di acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, sostenibilità ambientale, patrimonio strutturale ed infrastrutturale, gestione dei sedimenti, subsidenza, sistema cavità, paesaggio nonché la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;

**Che** i processi di elaborazione dei su citati piani di gestione devono ottimizzare le reciproche potenzialità di sinergie e benefici comuni, tenuto conto degli obiettivi ambientali della Direttiva 2000/60/CE e degli obiettivi della Direttiva 2007/60/CE atti a garantire – attraverso attività di valutazione e di gestione dell'acqua, intesa come “risorsa” e come “minaccia” – i rischi di alluvione, la riduzione delle conseguenze negative per la salute umana, per il territorio, per i beni, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche e sociali;

**Che** la pianificazione di bacino e di distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;

**Che** è opportuno proseguire un'attività di pianificazione unitaria, organica e razionale del sistema fisico-ambientale, per un uso corretto e di governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;

**Che** è interesse comune delle Amministrazioni Statali, degli Enti Locali e delle Istituzioni qualificare e concretizzare il processo di sviluppo territoriale attraverso strategie politiche di gestione del territorio e attraverso una stretta collaborazione tecnica finalizzata ad assicurare una coordinata e funzionale programmazione delle attività relative alla tutela e salvaguardia del



*Autorità di Bacino Distrettuale  
dell'Appennino Meridionale*



*Comune di Cervino*

sistema fisico-ambientale;

**Che** l'Autorità di Bacino Distrettuale per la predisposizione e attuazione degli strumenti di pianificazione, programmazione e gestione prima richiamati si avvale del supporto della comunità scientifica in termini *di studi, modellistica e progetti*;

**Che** le attività di Pianificazione e Programmazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale sono ancorate ad un approfondito ed organizzato quadro conoscitivo del sistema fisico ed ambientale; tale quadro conoscitivo è periodicamente revisionato sulla base di attività di aggiornamento correlate sia agli strumenti di pianificazione di bacino e di distretto sia a progetti specifici attuati dall'Autorità di Bacino Distrettuale stessa anche mediante accordi di collaborazione ex art. 15 della Legge 241/90 e s.m.i. stipulati con altre Amministrazioni Pubbliche;

**Che** l'articolo 15 della Legge 241/90 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra di loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;

**Che** i suddetti accordi di collaborazione rappresentano un modello convenzionale attraverso cui le pubbliche amministrazioni coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico;

**Che** la collaborazione tra istituzioni, società scientifiche, associazioni ed imprese, ispirata a criteri di trasparenza e rispetto dei ruoli specifici, rappresenta una componente fondamentale per il progresso scientifico-tecnico, sociale ed economico;

#### **CONSIDERATO ALTRESI'**

**Che** il territorio comunale di Cervino è interessato nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico da estese aree classificate a Rischio molto elevato ed elevato sia per problematiche connesse a fenomeni idraulici sia a fenomeni franosi. Tali perimetrazioni del PAI, definite alla scala di bacino, condizionano fortemente la definizione di adeguate politiche



*Autorità di Bacino Distrettuale  
dell'Appennino Meridionale*



*Comune di Cervino*

di sviluppo;

**Che** gli strumenti di Pianificazione di Bacino e di Distretto definiscono un insieme sistematico di misure e norme volte alla gestione e mitigazione del rischio idrogeologico, che vedono interessati gli interi territori comunali;

**Che** è intenzione delle Parti realizzare alle differenti scale di riferimento, un programma integrato per la gestione del rischio idrogeologico, volto a migliorare le condizioni di sicurezza degli abitanti, nonché a rendere compatibili gli interventi previsti dalla pianificazione a scala locale, volti complessivamente a garantire un livello di vita congruo ed accettabile per le popolazioni residenti, e per la promozione di necessarie funzioni e servizi di tipo sociale o connesse al turismo, indispensabili per lo sviluppo sociale ed economico delle comunità locali; il tutto nel rispetto del principio di sostenibilità delle scelte, atte, in sostanza, ad introdurre tutte le misure necessarie e/o indispensabili a contenere e, se possibile, mitigare, le condizioni di rischio presenti, future e/o indotte dalle trasformazioni stimolando forme di partecipazione pubblico/privato;

**Che** il Comune di Cervino con nota prot. n. 63 del 07.01.2022 ha chiesto all'Autorità di Bacino Distrettuale la disponibilità ad attuare un'attività di concertazione per lo sviluppo delle attività correlate all'elaborazione strumento urbanistico comunale ed alla definizione delle più opportune misure strutturali e non strutturali finalizzate alla mitigazione e gestione del rischio idrogeologico a cui sono esposti alcuni settori del territorio comunale di Cervino;

**Che** a tal fine presso la Sede dell'Autorità di Bacino Distrettuale è stato svolto un incontro in data 03/12/2021 tra il Sindaco e il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale ed i tecnici di entrambi gli Enti, al fine di definire, le azioni da porre in essere per la "*gestione del rischio idrogeologico e relativo uso e governo del territorio*" afferente il detto Comune;

**Che** si riconosce l'esigenza di dare attuazione alle azioni di mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, tutela e valorizzazione del sistema ambientale antropico e culturale attraverso un insieme coordinato di misure ed interventi connessi;

**Che** al fine di un governo condiviso delle risorse "*acqua, suolo, ambiente, territorio,*



*Autorità di Bacino Distrettuale  
dell'Appennino Meridionale*



*Comune di Cervino*

*infrastrutture, sicurezza*”, è necessario programmare e realizzare sul territorio un sistema integrato di misure per la gestione sostenibile delle risorse acqua e suolo e del sistema territoriale/ambientale, attraverso forme di integrazione tra soggetti pubblici;

**Che** l'efficienza del percorso definito e la realizzazione di forme di integrazione tra amministrazioni pubbliche, interessate nella gestione delle risorse e mitigazione delle principali problematiche, può garantire elevati livelli di tutela dell'ambiente e contribuire in tal modo alla competitività dei sistemi territoriali valorizzazione del sistema fisico/paesaggistico e relativo sviluppo;

**Che** è opportuno assicurare una gestione omogenea e unitaria delle suddette azioni al fine di un efficiente ed efficace sviluppo delle politiche di tutela e riqualificazione ambientale, onde garantire un armonico sviluppo socio - economico delle comunità locali;

**Che** l'area in parola è interessata da una serie di azioni e progetti, che occorre capitalizzare e rendere integrativi al percorso in atto al fine di ottimizzare le attività da porre in essere e di capitalizzare gli investimenti;

**Che** appare quindi opportuna la stipula del presente *Accordo* per lo svolgimento di attività di interesse comune, in linea con i processi di pianificazione per il territorio del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

**Tutto ciò premesso e considerato, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, le “Parti”, come sopra rappresentate,**

**STIPULANO  
QUANTO SEGUE**

#### **Articolo 1**

#### **Oggetto e finalità**

Il presente Accordo di Collaborazione ha per oggetto la condivisione di un percorso tecnico,



*Autorità di Bacino Distrettuale  
dell'Appennino Meridionale*



*Comune di Cervino*

operativo e gestionale finalizzato alla mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, difesa e salvaguardia dei beni esposti e del sistema ambientale connesso.

## **Articolo 2**

### **Tavolo Tecnico di confronto e condivisione**

Per il perseguimento dell'oggetto dell'Accordo di cui all'art. 1, le *Parti* si impegnano ad istituire un *Tavolo Tecnico di confronto e condivisione* attraverso la preventiva individuazione di un gruppo di lavoro composto da funzionari e/o esperti degli Enti firmatari il presente Accordo.

Sarà cura di ciascun Ente nominare i propri rappresentanti al *Tavolo Tecnico di confronto e condivisione* del presente Accordo, con possibilità di integrazione successiva, qualora se ne ravvisasse la necessità. Il Segretario Generale ed il Sindaco nomineranno contestualmente alla designazione dei rappresentanti al Tavolo Tecnico in argomento i rispettivi Coordinatori del Gruppo di lavoro.

Il Gruppo di lavoro che costituisce il *Tavolo Tecnico di confronto e condivisione* si riunirà periodicamente, previa convocazione delle parti e, qualora si palesasse la necessità di approfondimenti ed analisi specifiche, al *Tavolo* potranno essere invitati anche altri Enti.

## **Articolo 3**

### **Programma Generale delle attività**

Per la realizzazione di quanto indicato all'art. 1 sarà redatto un "*Programma Generale delle azioni*", rappresentato in uno specifico disciplinare, che sarà elaborato entro 60 giorni dalla nomina del gruppo di lavoro di cui all'art. 2.

L'Autorità di Bacino Distrettuale, per l'attuazione delle azioni definite nel suddetto Programma Generale delle attività, svolgerà solo attività di supporto di indirizzo tecnico per attività afferenti alla perimetrazione e gestione del rischio.

## **Articolo 4**

### **Condivisione dati**



*Autorità di Bacino Distrettuale  
dell'Appennino Meridionale*



*Comune di Cervino*

Ciascuna delle parti firmatarie del presente Accordo, metterà a disposizione i dati e la documentazione in proprio possesso per l'elaborazione delle azioni di cui all'art. 1.

## **Articolo 5**

### **Supporti esterni**

Le Parti, laddove necessario e previa specifica intesa tra loro, potranno avvalersi del supporto di operatori economici, strutture scientifiche, in ossequio alle vigenti disposizioni di legge.

## **Articolo 6**

### **Durata**

Il presente Accordo avrà la durata di 3 (tre) anni configurata con le azioni di cui al Programma delle attività di cui all'art. 2.

Alla scadenza naturale del mandato del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, le attività avviate, concernenti la fase negoziale, poiché di competenza dell'organo rappresentativo, dovranno necessariamente proseguire dal momento che sono volte alla realizzazione e allo stabile mantenimento del pubblico interesse.

La durata delle attività potrà essere prorogata, qualora le parti di comune accordo, lo ritenessero necessario.

Ciascuna parte ha facoltà di recedere dal presente Accordo in qualsiasi momento previa comunicazione scritta da inviare all'altra parte con un preavviso di trenta giorni.

## **Articolo 7**

### **Aspetti economici**

Il Comune di Cervino, nelle more di sviluppo del programma e delle fasi che richiedono risorse economiche, si impegna ad individuare congiuntamente le modalità della necessaria copertura economica per l'attuazione delle specifiche attività di cui al programma di lavoro art. 3.



*Autorità di Bacino Distrettuale  
dell'Appennino Meridionale*



*Comune di Cervino*

## **Articolo 8**

### **Diffusione dati**

Per tutto quanto attiene alla raccolta, organizzazione, utilizzo e diffusione dei dati e delle informazioni, le Parti garantiscono il rispetto degli obblighi imposti dalla legge in materia di riservatezza dei dati.

Ogni forma di pubblicità ed informazione del progetto ed attività relativa, deve essere programmata e realizzata con il consenso delle Parti.

## **Articolo 9**

### **Recesso**

Qualora per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, uno dei sottoscrittori del presente Accordo intendesse recedere unilateralmente dall'accordo, dovrà darne congruo preavviso alle altre Parti (30 giorni prima) esprimendo le motivazioni poste a base della volontà di recedere.

## **Articolo 10**

### **Controversie**

Le Parti si impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione qualsiasi vertenza che dovesse insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente Accordo.

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Accordo che non venga definita bonariamente sarà devoluta all'organo territorialmente e *ratione materiae* competente, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

## **Articolo 11**

### **Registrazione**

Il presente atto è esente da imposta di bollo e registrazione, in quanto redatto tra Pubbliche Amministrazioni al fine di un interesse pubblico.



*Autorità di Bacino Distrettuale  
dell'Appennino Meridionale*



*Comune di Cervino*

## **Articolo 12**

### **Sottoscrizione**

Il presente atto viene sottoscritto – esclusivamente – con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D.lgs n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2 bis della citata L. n. 241/90.

Per l'Autorità di Bacino  
Distrettuale dell'Appennino Meridionale

**Il Segretario Generale**

***Dr.ssa Vera Corbelli***

Per il Comune di Cervino

*Il Sindaco Giuseppe Vinciguerra*

**BOLLA**